

LA LEGGENDA DELLA MELLEA

Il santuario venne edificato tra il 1537 e il 1539.

Precedentemente alle visioni e apparizioni della Madonna ci furono degli strani fatti nella creazione del santuario, per via di sparizioni di oggetti e materiali edili in quel tempo.

La leggenda narra anche che il santuario venne inizialmente edificato in un altro luogo, più vicino al paese. Però a inizio lavori, il giorno dopo aver scavato le fondamenta, i lavoratori si ritrovarono di nuovo tutto smontato e rimesso in ordine. Dopo questi avvenimenti, in seguito a due apparizioni della Vergine sui resti di un precedente edificio liturgico, iniziarono la costruzione del nuovo santuario.

Le due apparizioni sono riportate in un atto notarile del 10 marzo 1591.

Abbiamo anche una testimonianza trascritta dopo l'accaduto, ad opera terminata. A parlare fu uno dei lavoratori addetti alla costruzione che raccontò: "Io non posso ancora credere all'accaduto, pensare che eravamo già a metà dei lavori delle fondamenta, io sono stato l'ultimo ad andarsene e il primo ad arrivare e non credevo ai miei occhi: tutto quel lavoro sprecato, però si vede che non era destino.

Oltre alle apparizioni ci furono delle guarigioni miracolose come quella di un mio compagno della Mellea che era precipitato da un impalcatura, batté la testa, svenne e si riprese solo dopo due o tre giorni. Si risvegliò e non ricordava niente. Pensava di essersi addormentato e di non essere andato al lavoro. Appena ripreso tornò al cantiere perché voleva rendere grazie alla Madonna aiutando e finendo la costruzione del santuario in suo nome."

Possiamo trovare le prove di queste guarigioni nello stesso santuario in una stanza adibita appositamente per questo dove troviamo quadri riguardanti i miracolati e le grazie ricevute dalla Vergine.

FILIPPO RINALDI

(Classe IV dell'Istituto Tecnico Agrario di Mondovì)